



# Le strade del mondo

---

Scuola di formazione per operatori dell'accoglienza

---

L'edizione 2017 de "Le strade del mondo" indagherà la complessa relazione che si genera tra persone che emigrano e comunità che accolgono, nella cornice delle attuali politiche migratorie.

Le dinamiche - interpersonali, pedagogiche, sociali, politiche e culturali - che sostanziano l'incontro tra coloro che lasciano la propria terra e i territori che li ospitano saranno al centro delle nostre giornate di lavoro.

**Presentazione**



“Le strade del mondo” intende affrontare due temi di fondamentale importanza e attualità: da una parte il fenomeno delle migrazioni forzate, osservate nel quadro degli epocali cambiamenti sociali e politici di questi anni; dall'altra i conflitti e le opportunità che si creano nell'incontro tra le persone che scappano e i territori in cui arrivano.

Affronteremo questi grandi nodi in maniera non settoriale né specialistica, ma ad ampio raggio e da prospettive plurali (storico-culturali, geopolitiche, pedagogiche, linguistiche, giuridiche, psicosociali, politiche), riservando particolare attenzione al problema dei minori coinvolti nei flussi migratori.

Diversi sono gli approcci che caratterizzano “Le strade del mondo”: la ricerca, la formazione, la critica, la cooperazione e (laddove si creeranno le condizioni necessarie) l'azione politica. Due sono i tratti principali che orienteranno la strutturazione degli stage e degli altri appuntamenti di formazione:

1. l'intenzione di partire da esigenze avvertite e condivise per costruire occasioni formative che tentino di rispondere a questioni (teoriche, pratiche, politiche, culturali) urgenti e necessarie;
2. un'idea di formazione intesa come *ricerca* e come *azione*: il sapere che stiamo cercando e la conoscenza che intendiamo costruire non vogliono essere ‘fine a se stessi’ né definiti in partenza; muovono da domande ‘vere’ e sono orientati al cambiamento (di un contesto, di una pratica, di un gruppo).

## Obiettivi

1. Offrire ai corsisti informazioni e conoscenze sui temi dell'asilo, delle migrazioni forzate, dell'accoglienza e del lavoro di comunità.
2. Costruire e consolidare una rete di gruppi, associazioni, operatori e persone comuni interessati, per professione, attivismo o curiosità ai temi sopra indicati e all'incontro tra chi fugge e chi accoglie.
3. Avviare o consolidare sperimentazioni e buone pratiche relative all'accoglienza, nei territori abitati dalle persone (discenti e docenti) che parteciperanno alla Scuola di formazione.
4. Sostenere o costruire iniziative comuni – campagne, forme di pressione, proposte di iniziativa popolare, ecc. – nell'ambito delle politiche migratorie.
5. Raccogliere materiale teorico/pratico per la restituzione della nostra esperienza e per organizzare una forma di documentazione sui temi dell'esilio, dell'asilo, delle pratiche di accoglienza, del lavoro di comunità.



## Temi e ambiti formativi

Di anno in anno, di occasione in occasione, saranno approfondite questioni che rimandano alle seguenti aree tematiche:

- *Area antropologica e geopolitica*: informazioni sui paesi e le culture di provenienza; conoscenza del quadro globale degli spostamenti; religioni, filosofie ed esperienze di dialogo sui temi etici e spirituali.
- *Area psicopedagogica*: la relazione educativa, i soggetti, le storie, i traumi, i silenzi e le parole, la critica dei processi e dei dispositivi di vittimizzazione, l'empatia, la giusta distanza, la responsabilità, i singoli, i collettivi, le comunità, gli assistiti e gli assistenti, i minori non accompagnati, l'apprendimento informale, il riconoscimento dei saperi incidentali e delle conoscenze che vengono da altre tradizioni.
- *Area linguistica*: strumenti per la didattica dell'italiano; la lingua dell'altro; resistenze all'apprendimento; corpo e linguaggio; lingue e strutturazione del pensiero.
- *Area giuridica*: politiche migratorie nazionali ed europee; giurisprudenza che regola l'asilo.
- *Area politica*: storia, teoria e metodi del lavoro di comunità; rapporto tra associazionismo e istituzioni; il ruolo di chi amministra un territorio; modelli di intervento politico; censimento di pratiche affini; analisi dei processi di istituzionalizzazione nel pubblico e nel privato sociale; importanza, riconoscimento e potere discriminatorio dei titoli di studio.
- *Area storica*: storie individuali e storie collettive; la storia e le figure storiche di riferimento "implicite" che le persone in transito portano con sé; modelli di accoglienza nella storia (a partire da quello di Nonantola e della vicenda dei Ragazzi di Villa Emma; il Centro italo-svizzero di Rimini, Convitti della Rinascita, le esperienze dei Treni della felicità nel dopoguerra, accoglienze negli anni Novanta, ecc.).

## Destinatari

"Le strade del mondo" non ha un target specialistico, ma si rivolge a tutti coloro che hanno direttamente o indirettamente a che fare con le persone "in transito" e "in accoglienza": educatori, operatori dell'accoglienza (Sprar e Mare Nostrum), mediatori, assistenti sociali; docenti, insegnanti di italiano L2; attivisti, volontari, comuni cittadini, famiglie che accolgono o affidatarie; organizzazioni che si occupano di contrasto al razzismo e alle discriminazioni; amministratori, operatori e funzionari pubblici di varie istituzioni (prefetture, comuni, centri per l'impiego, commissioni, polizia, ecc.); enti di formazione, sindacati e associazioni di categoria. Nella consapevolezza che più il gruppo sarà composito e non "settoriale", più gli incontri saranno fertili e utili.



## Progettazione

---

Maria Bacchi  
Fausto Ciuffi  
Benedetta Donati  
Sara Ferrari  
Luigi Monti  
Chiara Scorzoni  
Fausto Stocco

## Coordinamento e organizzazione

---

Fausto Ciuffi  
Benedetta Donati  
Sara Ferrari

Si ringrazia per la collaborazione l'Istituto mantovano di storia contemporanea



---

via Roma 23/A  
41015 Nonantola - Modena

segreteria@fondazionevillaemma.org  
www.fondazionevillaemma.org

tel. 059 54 71 95  
fax 059 89 65 57